



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 13301/110

Uff. II - Ord. e Sic. Pubb.

Roma, 11 luglio 2018

AI SIGG. PREFETTI DI

ANCONA, ASCOLI PICENO, BRINDISI, CAGLIARI,
COSENZA, FERMO, FERRARA, FOGGIA, FORLI'-
CESENA, GORIZIA, GROSSETO, IMPERIA, LATINA,
LECCE, LIVORNO. LUCCA, MACERATA, MESSINA,
NAPOLI, NUORO, PALERMO, PESARO URBINO,
RAVENNA, RIMINI, ROVIGO, SALERNO, SASSARI,
SAVONA, TERAMO, TRAPANI, UDINE, VENEZIA,
VIBO VALENTIA

e, p.c.:

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE
PROVINCE DI

TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA VALLE D'AOSTA

AOSTA

OGGETTO: Prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e della contraffazione.
"Spiagge sicure - Estate 2018". Finanziamento iniziative.

Con la direttiva del 6 luglio u.s., il sig. Ministro ha voluto dare un forte e rinnovato impulso all'azione di prevenzione e di contrasto dell'abusivismo commerciale e della contraffazione dei prodotti, in particolare lungo gli arenili, in vista del culmine della stagione estiva in corso.



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

Nel suddetto documento viene, tra l'altro, sottolineato che, laddove il fenomeno presenti a livello locale connotazioni tali da renderlo non fronteggiabile in via ordinaria, le SS.LL. devono promuovere specifiche intese con le altre Amministrazioni pubbliche interessate e con le Associazioni rappresentative dei settori produttivi, per la condivisione e la realizzazione di iniziative ed azioni funzionali ad una maggiore efficacia della complessiva strategia messa in campo.

In particolare, la direttiva attribuisce un ruolo di rilievo ai Comuni e, nell'ambito di questi, in virtù delle specifiche competenze e della capillare conoscenza del territorio, alle polizie locali.

Partendo da quelle che sono le tre dimensioni degli illeciti presi in esame, vale a dire produzione, diffusione e consumo, le progettualità che potrebbero essere avviate vanno dal monitoraggio del territorio all'adozione di piani di intervento che garantiscano un presidio diffuso e sistematico sugli arenili e nelle relative strade di accesso; dall'attività di controllo sulla presenza di immigrati irregolari che sovente rappresentano la "forza lavoro" delle organizzazioni criminali alla promozione della legalità nella domanda di beni da parte dei consumatori, spesso inconsapevoli del disvalore e dei rischi dell'acquisto fraudolento.

Sul presupposto che le azioni fin qui evidenziate richiedono l'impiego di strutture operative, personale, tecnologie e competenze la cui implementazione può essere sostenuta solo da adeguate risorse economiche di cui non sempre gli Enti locali dispongono, è stato stabilito di riservare una quota delle risorse del Fondo Unico Giustizia assegnate a questo Dicastero¹ per il finanziamento delle progettualità di rilievo proposte dai Comuni.

A tal fine, avuto riguardo alla consistenza di dette risorse e all'esigenza di concentrare gli sforzi sulle località costiere maggiormente esposte agli effetti negativi del fenomeno, si è ritenuto di corrispondere un contributo ai Comuni - non capoluoghi di provincia - che rispettino alcuni indicatori e che presentino apposita istanza redatta secondo l'allegato modello (All. 1), corredata da un progetto finalizzato al rafforzamento dell'ordinaria attività posta in essere nella lotta alla contraffazione e all'abusivismo commerciale, ovvero all'attivazione di iniziative di carattere straordinario rivolte allo stesso fine, anche con la promozione di campagne d'informazione dei cittadini.

Il contributo, nel rispetto delle disposizioni di carattere finanziario - contabile degli Enti locali, potrà essere utilizzato a copertura sia di spese correnti che di spese di investimento.

Il progetto dovrà essere illustrato attraverso una scheda descrittiva delle azioni che si intendono porre in essere, con l'individuazione delle aree del territorio comunale

¹ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, nella legge 13 novembre 2008, n. 181.



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

interessato, l'indicazione dei mezzi e del personale che saranno utilizzati, la durata, che non potrà superare comunque il termine ultimo del 15 settembre 2018, e una analisi dettagliata dei costi previsti.

Il termine di presentazione delle istanze alle Prefetture di riferimento è fissato al prossimo 18 luglio.

Le istanze, complete dei progetti, saranno, quindi, sottoposte al vaglio del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, allargato alla partecipazione degli eventuali partner pubblici e privati delle iniziative, che verificherà la coerenza complessiva a del progetto rispetto alle finalità perseguite.

Entro e non oltre il prossimo 23 luglio, le istanze corredate dal parere favorevole del Comitato dovranno essere inoltrate a questo Ministero - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale per i servizi di ragioneria, al seguente indirizzo di messaggistica certificata mininterno750a/segreteria.rm@cert.messaggistica per conoscenza, a questo Gabinetto. Sarà cura del predetto Ufficio comunicare alle Prefetture l'importo del contributo concedibile ai fini della stipula del protocollo d'intesa.

In fase di prima applicazione della nuova direttiva, laddove le progettualità proposte abbiano ricevuto il benestare del Comitato e gli impegni del protocollo riguardino esclusivamente tali progettualità, non sarà necessario acquisire il preventivo nulla osta del Gabinetto alla sottoscrizione dell'accordo. Per quelle Prefetture che abbiano già sottoscritto protocolli o altri atti pattizi in tema di prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e della contraffazione, gli impegni correlati alla nuova progettualità potranno essere definiti all'interno di un atto aggiuntivo.

I contributi saranno concessi nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione e per un ammontare che, per ciascun Comune, non potrà superare l'importo delle spese connesse al progetto e comunque l'importo di 50 mila euro.

Qualora la somma complessiva dei costi relativi a tutte le progettualità superi il totale delle risorse disponibili, l'importo dei contributi concedibili sarà ridotto in misura proporzionale fra tutti i Comuni interessati. Di tale circostanza si dovrà provvedere a dare atto nel protocollo d'intesa.

Ai fini dell'ammissione ai contributi, i Comuni devono soddisfare le seguenti condizioni:

1. ubicazione del centro urbano o di una o più frazioni sulla costa;
2. popolazione non superiore a 50 mila abitanti;
3. numero di presenze annue all'interno delle strutture ricettive non inferiore a 500 mila, in base ai dati statistici Istat relativi all'anno 2016 (All. 2);
4. significativa presenza del fenomeno sul territorio. Il rispetto di tale indicatore potrà essere comprovato attraverso dati statistici relativi all'attività di contrasto (verbali



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

di contestazione, sequestri di merce, ecc.) o altra documentazione utile di data comunque anteriore a quella della presente circolare.

Non potranno essere prodotte più di tre istanze per provincia. Nel caso in cui siano presentate più domande, esse saranno prese in considerazione secondo la graduatoria relativa al terzo degli indicatori individuati.

Laddove il progetto presentato riguardi due Comuni contermini, il contributo complessivo non potrà superare i 100 mila euro e sarà suddiviso fra i Comuni interessati in relazione ai rispettivi impegni.

I Comuni saranno tenuti a presentare una relazione finale sugli esiti dell'iniziativa, corredata dal rendiconto economico/finanziario della gestione svolta e dalla documentazione di spesa. Sarà cura delle Prefetture verificare la corretta esecuzione dei progetti attraverso propri incaricati.

Da ultimo, si sottolinea che il finanziamento delle sole progettualità sopra descritte non esclude la necessità che, secondo le indicazioni della Direttiva del Sig. Ministro, tutti i Prefetti promuovano comunque sul territorio attività coerenti con gli specifici bisogni rilevanti, se del caso, coinvolgendo altri soggetti, anche privati, disponibili a contribuire finanziariamente alla realizzazione di interventi di prevenzione e di contrasto della contraffazione e dell'abusivismo commerciale.

Nel sottolineare l'esigenza che le suddette indicazioni siano diffuse con la massima urgenza presso le Amministrazioni locali interessate, si confida sull'impegno delle SS.LL. nell'esercizio del consueto ruolo di coordinamento e di regia per la migliore riuscita delle attività che saranno sviluppate nei rispettivi territori.

IL CAPO DI GABINETTO
Matteo Piantedosi